Anno 30.° N. 104

ABBONAZIONE Udine e Regno L. 15. — Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.
Telefono 4-59

GIORNALE DI UDINE

Quotidiano politico del mattino

Giovedì 13 aprile 1916

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI

Onorevole Municipio di UDINE

[illegible] con la posta

Brillanti operazioni delle nostre truppe nel Trentino

La conquista di importanti alture e di trinceramenti

Il comunicato ufficiale

ROMA, 12 — COMANDO SUPREMO — 12 APRILE 1916

(Bollettino di Guerra N. 322)

IN VALLE DI LEDRO CON METODICHE OPERAZIONI OFFENSIVE, SPINGEMMO LA NOSTRA OCCUPAZIONE SULLE ALTURE A SETTENTRIONE DEL RIO PONALE, TRA VALLE DI CONCEI DI GARDA.

COL CONSUETO EFFICACE APPOGGIO DELLE ARTIGLIERIE, LE NOSTRE FANTERIE ESPUGNARONO UNA FORTE LINEA DI TRINCERAMENTI E DI RIDOTTE LUNGO LE FALDE MERIDIONALI DI MONTE PARI E DI CIMA D'ORO E SULLE ROCCIE DI MONTE SPERONE. — I PRESIDII NEMICI DOPO AVER SUBITO GRAVI PERDITE, FAVORITI DAL TERRENO, RIUSCIRONO A RITIRARSI, TUTTAVIA FURONO DA NOI PRESI UNA VENTINA DI PRIGIONIERI.

CONTINUARONO IERI INTENSE AZIONI DELLE ARTIGLIERIE NELLA ZONA TRA ADIGE E BRENTA, ALLA TESTA DEL BUT, SUL FELLA E LUNGO L'ISONZO.

TIRI EFFICACI DI NOSTRE BATTERIE IMPEDIRONO ALL'AVVERSARIO DI RESTAURARE IL FORTE DI LUSERNA (ALTO ASTICO) E DISTRUSSERO DEPOSITI DI RIFORNIMENTO IN S. CATERINA E UGGOWITZ (VALLE DEL FELLA).

Generale CADORNA.

Nella regione di Verdun

I sanguinosi insuccessi tedeschi

PARIGI, 12. — *La battaglia di Verdun continua con violenza. Le ultime ventiquattro ore furono contrassegnate da altre due serie di furibondi assalti contro le nostre ali senza potere intaccare la nostra linea, malgrado lo impiego dei peggiori mezzi, come liquidi infiammati e granate con gas lacrimogeni.*

Ad ovest della Mosa è sempre il Morthomme che si trova in causa. Lunedì sera i tedeschi, sboccando dal Bois des Corbeaux, tentarono di impadronirsi delle nostre posizioni della quota 295, facendo precedere le loro truppe dal lancio di liquidi infiammati. I nostri tiri di sbarramento ed i fuochi delle mitragliatrici li dominarono, eccetto ad est, ove poterono prendere piede in un centinaio di metri di trincee; ma la sommità rimase per loro inaccessibile. Nella giornata non vi fu alcuna azione di fanteria, ma il bombardamento continuò con violenza dal Morthomme a Cumières, indicando l'evidente intenzione del nemico di tornare all'assalto contro questa posizione. I nostri soldati sapranno riceverlo, come hanno fatto finora.

Sulla riva destra del fiume i tedeschi, sempre impiegando liquidi infiamati, hanno tentato nel corso della notte di lunedì di cacciarci dalle trincee che prendemmo loro qualche giorno fa a sud del villaggio di Douaumont. Anche colà il loro tentativo è rimasto vano e non ha loro procurato che considerevoli perdite.

Nella giornata di ieri, dopo una preparazione di artiglieria lunga e violenta, rafforzata inoltre dall'intenso uso di granate a gas lacrimogeni, il nemico, verso le 16, ha attaccato in forze le nostre trincee da Douaumont a Vaux. Le vicende della lotta permisero per un istante all'avversario di occupare alcuni elementi avanzati delle nostre linee, ma un immediato contrattacco lo ha dovunque respinto. Il combattimento è terminato per il nemico con un sanguinoso insuccesso.

In Woevre l'artiglieria avversaria spiega in questo momento una particolare attività. Forse i tedeschi tenteranno ancora di estendere verso est il loro attacco generale.

Comunque il comunicato tedesco di ieri è molto scolorito in rapporto alla importanza degli avvenimenti. I nostri nemici, i quali da lungo tempo annunciarono la presa del Morthomme, continuano a passare sotto silenzio i combattimenti che impegnano unicamente per la sua conquista.

D'altra parte sappiamo bene che la offensiva è sempre più costosa che la difensiva. Essi tentano di far credere che siamo noi che abbiamo presa l'iniziativa delle operazioni, e che esauriamo le nostre truppe in vani contrattacchi. Con ciò i tedeschi si sforzano di giustificare la loro teoria, secondo la quale il loro sforzo dinanzi a Verdun avrebbe lo scopo di produrre un esaurimento nei nostri effettivi e di paralizzare la nostra azione offensiva progettata di concerto coi nostri alleati, invece che quello di impadronirsi della stessa piazzaforte.

Ma l'alto comando francese non cade nella manovra tedesca. Non è da parte nostra che avverrà l'esaurimento, perchè con una prudente economia i nostri capi non impegnano che gli effettivi necessari a contenere l'assalitore dominandone l'impazienza che avrebbero di ricacciare e conservano le riserve disponibili per l'ora ed il luogo voluti, onde non compromettere, spezzettandole, il successo della nostra offensiva generale. (Stefani)

Il comunicato ufficiale

PARIGI, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

«*A nord dell'Aisne la nostra artiglieria ha preso sotto il suo fuoco una forte colonna tedesca che si spostava sul Chemin des Dames. Il tiro ben regolato ha cagionato gravi perdite al nemico.*

«*In Argonne grande attività della nostra artiglieria sull'insieme del fronte nemico.*

«*Ad ovest della Mosa bombardamento abbastanza intenso durante la giornata sul fronte nostro Le Morthomme e Cumières. Nessuna azione di fanteria.*

«*Ad est della Mosa, dopo una violentissima preparazione di artiglieria completata con lancio intensivo di granate lacrimogene i tedeschi hanno lanciato verso le sedici un forte attacco sulle nostre trincee. Tra Douaumont e Vaux il nemico, che aveva preso piede in qualche elemento avanzato della nostra linea, ne è stato respinto, poco dopo da un contrattacco delle nostre truppe, durante il quale sono stati fatti prigionieri un centinaio di tedeschi validi, compreso un ufficiale.*

«*In Woevre lotta di artiglieria nei settori di Moulainville-Ronvaux e Chatillon. A nord-est di Saint Mihiel nostri pezzi di lunga portata hanno cannoneggiato un treno fermo a nord della stazione di Heudicourt. Nessun avvenimento importante da segnalare sul resto del fronte.*

«*Nella notte dal 10 all' 11 aprile una nostra squadriglia da bombardamento ha lanciato a due diverse riprese 27 e 21 granate sulle stazioni di Nautillois e di Drieulles. La stessa squadriglia ha coperto di proiettili il posto ove era piazzato un pezzo da 380 che tirava a lunga portata».*

(Stefani)

Il comunicato tedesco

BASILEA, 12. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

«Fronte occidentale. — Dopo avere aumentata parecchie volte, in modo considerevole, l'intensità del fuoco della loro artiglieria, gli inglesi intrapresero a sud di Saint Eloi, durante la notte, un forte attacco a colpi di granate, non riuscito, dinanzi ad una nostra posizione di escavazione.

«Manteniamo fermamente tutta la posizione in Argonne, presso Fillemorte e più ad est presso Vauquois. I francesi fecero esplodere parecchie mine, senza cagionarci danni.

«Sul teatro della lotta alle due rive della Mosa, l'attività dei combattimenti fu anche ieri grandissima. Contrattacchi diretti contro le posizioni francesi che prendemmo a sud del ruscello di Forges tra Haucourt e Bethaumont, non riuscirono.

«Prendendo altri blockhaus a sud del Bois des Corbeaux facemmo la scorsa notte prigionieri e prendemmo una mitragliatrice.

«I contrattacchi mossi dalla direzione di Chattancourt furono arrestati dal fuoco di fianco efficace delle nostre posizioni ad est del fiume.

«Sulla destra della Mosa il nemico tentò invano di guadagnare il terreno perduto sul margine sud-occidentale della Cotè du Poivre.

«A sud-ovest del forte di Douaumont il nemico dovette abbandonarci nuove opere di difesa, ove facemmo dozzine di prigionieri e prendemmo tre mitragliatrici. Due aeroplani nemici furono abbattuti a sud-ovest di Ypres dai nostri cannoni di difesa aerea.

«Fronti orientale e balcanico. — Situazione generalmente invariata».

(Stefani)

Nuovi furiosi attacchi tedeschi respinti vigorosamente

PARIGI, 12. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

«*Sulla riva sinistra della Mosa i tedeschi hanno lanciato stamane un attacco con l'impiego dei liquidi infiammanti contro le posizioni del bosco di Caurretes, tra Morthomme e Cumières. Il nemico è stato dovunque respinto.*

«*Sulla riva destra della Mosa grande attività delle artiglieria fra Douaumont e Vaux, ma il nemico non ha rinnovato durante la notte i tentativi di attacco. Si conferma che l'azione offensiva violentissima diretta ieri contro questo settore verso le ore sedici e che noi abbiamo respinto, ha costato al nemico perdite particolarmente elevate.*

«*Notte relativamente calma sul resto del fronte*». (Stefani)

Le operazioni inglesi sulla fronte occidentale

LONDRA, 12. — Il comunicato ufficiale sulle operazioni dell' esercito inglese alla fronte occidentale dice:

«*Combattimenti a colpi di granate all'est di Saint Eloi. Occupammo due escavazioni. Ieri in otto combattimenti aerei abbattemmo un apparecchio nemico. Uno dei nostri apparecchi fu abbattuto*». (Stefani)

Il comunicato belga

LE HAVRE, 12. — Un comunicato dell'esercito belga dice:

«*Attività d'artiglieria relativamente debole sul fronte dell'esercito belga*». (Stefani)

Alla Camera dei deputati

La discussione dei bilanci - L'affare del Palazzo di giustizia - Il discorso del ministro Cavasola

ROMA, 12 — Presidenza del vice-presidente ARLOTTA. — La seduta comincia alle ore 14.

La medaglia al valore al medico della Camera

BACCELLI rilevando che il dottor Cervelli medico del personale subalterno della Camera è stato insignito della medaglia al valor militare per il coraggio dimostrato come maggiore medico delle nostre truppe combattenti, tributa un saluto di ammirazione al valoroso ufficiale.

PRESIDENTE si associa al plauso verso il valoroso dottor Cervelli e unisce anche quello per Luigi Franceschi appartenente al personale subalterno della Camera che ha pure meritato la **medaglia al valor militare.**

Il sussidio ai genitori dei richiamati

ALFIERI, sotto segretario alla guerra all'on. Dello Sbarba osserva che il sussidio si concede ai genitori dei richiamati celibi non a quelli dei richiamati ammogliati.

Non esclude quando l'equità lo consigli, che si possano adottare, in via straordinaria, opportuni provvedimenti.

DELLO SBARBA trova grave si neghi sussidio ai genitori dei richiamati ammogliati quando questi sieno l'unico loro sostegno.

Nota anche che in altri casi veramente pietosi il sussidio viene ingiustamente negato.

Non ammette che di fronte al dovere di sussidiare le famiglie dei combattenti si possano invocare ragioni di finanza. Invoca dal governo solleciti equitativi provvedimenti.

I sottotenenti della territoriale

ALFIERI dichiara all'on. Silghieri che nelle nomine a sotto tenente della milizia territoriale il governo mentre largheggia nell'accogliere le domande dei giovani che abbiano buoni precedenti penali di natura politica, procede invece con grande cautela verso coloro che abbiano precedenti penali di diverso carattere.

Assicura che vi porrà riparo.

SIGHIERI afferma invece che in molti casi è stata negata la nomina a giovani illibati rei solo di appartenere a quel partito repubblicano che ha dimostrato di porre la altissima idea della patria al di sopra di ogni divisione politica. (*Vive approvazioni*).

L'on. Miglioli per le ditte grossiste del formaggio

ALFIERI all'on. Miglioli dichiara che la fornitura del formaggio per la forza mobilitata è stata dalla amministrazione della guerra commessa per la gran parte alla Unione dei Produttori per guisa che gran numero di questi potè fruirne e pel rimanente a ditte di nota serietà.

Aggiunge che i prezzi sono stati vantaggiosi e che i contratti hanno avuto soddisfacente esecuzione.

Mette in guardia contro le critiche che possono anche provenire da persone interessate.

MIGLIOLI afferma che è stata resa possibile la formazione di un trust che ha imposto prezzi sensibilmente superiori a quelli del mercato,

Si riserba di convertire in interpellanza la sua interrogazione. (*Commenti*).

Tribunali territoriali

ALFIERI, dichiara all'on. Giovanni Amici che ai tribunali militari territoriali sono addetti ufficiali inabili alle fatiche di guerra mentre altrettanto non può fare pei tribunali nella zona di guerra, dove occorre personale valido.

AMICI GIOVANNI prende atto affermando la necessità che il minor numero possibile di ufficiali validi e delle armi combattenti sia addetto alla giustizia militare.

Lo scandalo del Palazzo di Giustizia dopo la generale assoluzione

CHIMIENTI, sotto segretario alla grazia e giustizia, (*segni di attenzione*) — Rispondendo agli on. Cavagnari e Lucci ricorda che in seguito alle denuncia della commissione parlamentare di inchiesta sulle spese occorse pel Palazzo di Giustizia in Roma venne dalla autorità giudiziaria iniziato procedimento penale contro 10 imputati.

Il Giudice Istruttore su conforme richiesta del pubblico ministero emetteva mandato di cattura contro 8 prevenuti maggiormente iniziati. La istruttoria venne assunta dalla sezione d'accusa presso la Corte d'Appello di Roma che dopo avere svolto e portato a termine nel periodo di circa un anno difficili investigazioni ebbe poi ad emettere la sentenza dell'11 marzo 1914 dichiarando non doversi procedere nei riguardi di cinque imputati, mentre per gli altri cinque riduceva i capi di imputazione ed escludeva le aggravanti del reato, rinviandoli a piè libero al giudizio del tribunale.

Era fissato il giudizio nel febbraio 1915 ma la discussione della causa si dovè rinviare per legittimo impedimento di alcuni difensori ed imputati.

Intanto nell'aprile del 1915 pervenne dal ministro dei lavori pubblici una denuncia per un nuovo fatto delittuoso.

Il procuratore generale domandò un prosieguo di istruttoria. La sezione di accusa respingeva tale istanza con pronunzia confermata in Cassazione. Dopo ciò si venne nel febbraio 1916 al giudizio dinanzi al tribunale di Roma.

La sentenza resa da questo collegio il 21 dello stesso mese mandava assolti per prescrizione i tre imputati principali; in quanto la prescrizione si era verifificata due anni prima che la commissione parlamentare avesse fatta la denuncia alla autorità giudiziaria e di fronte ad una sentenza passata in cosa giudicata il merito di essa sfugge al sindacato di qualsiasi autorità.

Date le circostanze di fatto ricordate alla Camera non vi fu ritardo o negligenza nel periodo istruttorio per parte di alcuno, il procedimento era stato dapprima iniziato per un titolo di reato più grave e cioè per corruzione qualificata continuata di pubblico ufficiale punibile con un minimo di tre anni di reclusione e con un massimo di dieci oltre le pene accessorie.

In seguito però le indagini si svolsero e si ampliarono anche sotto il profilo dell'assunto difensivo prospettato dai prevenuti: fu per tali indagini che la sezione di accusa ebbe poi ad escludere vari capi di imputazione e ad eliminare la qualifica e l'aggravante della continuazione.

Quanto alla prescrizione la disputa sorse la prima volta in sezione di accusa dopo la requisitoria del procuratore generale che riduceva quella rubrica.

Il collegio inquirente ritenne che la prescrizione non si era avverata, ritenendo infatti che nel dicembre del 1909 uno degli imputati aveva ricevuto una lettera assicurata di lire 2 mile quale prezzo e corrispettivo del turpe mercato, restando così in quell'epoca compiuto il delitto di corruzione.

Il Tribunale invece ritenne avverati gli estremi della prescrizione prima ancora che si fosse proceduto alla denunzia del reato da parte della commissione parlamentare di inchiesta, ritenendo che la promessa delittuosa di compenso vi sarebbe stata nel 1906 mentre la denunzia vi sarebbe stata soltanto nel 1913 cosicchè la prescrizione in difetto di atti istruttori si verificò soltanto nel 1911.

Ripete che non si possono discutere nè censurare le sentenze delle autorità giudiziarie.

Il ministro poi potrebbe provocare provvedimenti disciplinari quando i funzionari che ebbero parte in questo procedimento risultassero responsabili per colpa.

CAVAGNARI rileva la sinistra impressione che tutti hanno provato nel constatare che una siffatta accusa cadeva per prescrizione penale e trova inesplicabile che non siasi prodotto appello contro una sentenza che la prescrizione ammise. (*Approvazioni*).

LUCCI deplora vivamente che dopo una solenne inchiesta parlamentare dalla quale emergevano sospetti di gravissime responsabilità la autorità giudiziaria non sia stata posta in condizioni di farvi la luce e accertare tutte le responsabilità.

Deplora non meno vivamente che le gravi accuse si sieno ridotte ad una semplice imputazione di corruzione di pubblico funzionario.

Deplora infine che la prescrizione che si afferma intervenuta non permette neppure di sapere se veramente gli imputati rinviati a giudizio fossero colpevoli.

CHIMIENTI ripete che ai magistrati non può addebitarsi colpa o negligenza di sorta che li renda responsabili di intervenuta prescrizione.

Avverte che se alcuni gravi sospetti sorti nel corso della inchiesta non poterono essere accertati fu perchè le vigenti norme di procedura penale non obbligano i funzionari di P. S. a fare i nomi dei loro informatori.

Perciò avvenne che alcune accuse contenute nei rapporti della P. S. non poterono essere legalmente provate.

Ripete che nessuna responsabilità può per tutto ciò ascriversi ai funzionari dell'ordine giudiziario. (*Commenti*).

Autorizzazioni a procedere

PRESIDENTE pone in discussione le conclusione della commissione sulle domande a procedere contro Tasca per ingiurie e diffamazione a mezzo della stampa.

La Commissione unanime propone di negare la autorizzazione.

La Camera approva.

Pone in discussione le conclusioni sulla domanda di autorizzazione a procedere in giudizio in grado di appello contro Toscano per diffamazione e ingiurie a mezzo della stampa.

La Comissione propone di negare la autorizzazione.

Dopo discussione la Camera approva la proposta dell'on. Meda perchè sia concessa la autorizzazione.

Il bilancio dell'agricoltura — Il discorso del ministro

Presidenza del Presidente MARCORA.

Seguito della discussione del bilancio dell'agricoltura.

CAVASOLA (segni di attenzione) — Ringrazia il relatore del giudizio espresso sui provvedimenti di carattere eccezionale che il ministero di agricoltura dovette prendere per tutelare le sorti della industria e sopratutto del credito in momenti di panico generale.

Ed opportuno è stato il ricordo delle gravi condizioni felicemente superate perchè la situazione può dirsi certamente tornata normale le difficoltà permangono e non bisogna dissimularsi che esse possono ancora richiedere gravi sacrifici.

Così non è il caso di pensare a riaprire le borse giacchè non può dirsi che la normalità sia ritornata o possa ritornare fra breve per quanto riguarda il negozio dei valori mobiliari.

Esaminerà se le facilitazioni si possono introdurre al regime attuale per modo da consentire qualcuna delle operazioni più tranquille e sicure.

Formeranno pure oggetto di studio i provvedimenti invocati per dare ai comuni il mezzo di sistemare i ricorsi fatti al credito.

Quanto ai provvedimenti restrittivi che da qualche oratore sono stati chiesti contro le compagnie di assicurazione straniere dichiara che il concetto del quale unicamente intende informare la sua azione è stato e sarà quello di tutelare gli interessi degli assicurati italiani dei quali pone in evidenza la entità.

A questo effetto ha dichiarato inalienabile non ipotecabile e vincolati unicamente a favore degli assicurati italiani di beni immobili di queste compagnia ed ha imposto loro di versare alla Cassa Depositi e Prestiti come cauzione supplementare il complemento delle riserve matematiche.

Dichiara che ha imposto alle assicurazioni presso Ma Cassa Nazionale Infirtuni sul lavoro degli operai addetti agli stabilimenti di nuova creazione ed alle sezioni degli stabilimenti preesistenti adibite a lavori per la difesa dello stato non ha creduto di estendere tale obbligo alle altre sezioni degli stabilimenti stessi perchè non voleva giungere per questa via al monopolio delle assicurazioni.

Respinge l'accusa di non aver vagliato alla rigida applicazione delle leggi di carattere sociale, rilevando di non aver transatto nell'esigere il lavoro o l'orario interrotto o il lavoro delle donne inferiori ai 18 anni o dei fanciulli.

Ha soltanto consentito qualche proroga di orario ma con le opportune cautele.

Risponde sulla questione zolfifera e sulla pesca.

Circa la lamentata riduzione dei fondi di bilancio riguardanti l'insegnamento industriale agricolo e professionale nota che si tratta unicamente di spese rinviate di un anno.

Crede perciò esagerati i timori manifestati circa gli eventuali danni derivanti dal rinvio di questa spesa.

Venendo alla produzione agraria osserva non è difficile ottenere in un tempo breve la intensificazione della produzione sopratutto granaria.

A questo scopo si studierà di provvedere la fabb[illegible] delle macchine agricole [illegible] di incoraggiare coloro che si [illegible] di introdurvi possibili miglioramenti.

Così pure continuerà a favorire la distribuzione delle sementi ed a promuovere il selezionamento per parte delle stazioni sperimentali di granicoltura.

Cercherà di diffondere la cogniizone delle diverse coltivazioni nelle regioni ove presentemente domina una sola cultura; in ciò si varrà dell' opera delle cattedre ambulanti il cui numero aumenterà quando si potrà avere il personale sufficiente.

Circa la difesa contro la filossera seguirà i dettami della scienza e quanto alla scelta dei mezzi migliori per attuarla.

Anche la difesa contro le malattie delle piante avrà tutte le cure **del ministro** che, quanto prima **spera di poter** pubblicare il regolamento **alla relativa** legge.

Quanto al solfato di rame, **il governo** si è studiato di accogliere **fin** dove era possibile i voti degli **agricoltura.**

Dichiara che i prezzi non si **possono** dire esagerati.

Quanto allo stabilire un prezzo limite nota che non si pregiudicherebbero gli interessi di quegli agricoltori che ebbero la avvedutezza di affrettarsi a fare le ordinazioni.

Assicura che non mancherà la quantità occorrente ai bisogni della agricoltura e che il prezzo non supererà le 150 lire.

Se poi i rivenditori faranno prezzi esagerati il ministro frenerà questo abuso e ciò non solo per il solfato di rame ma anche por altri prodotti quali la benzina e gli olii pesanti. (*Interruzioni vivaci dell'on. Buccelli*).

Adesso il ministro e l'intero governo rivolgeranno tutte le cure cominciando dalla costruzione di bacini che servano così per gli scopi della agricoltura come per quelli della industria, scopi che si possono conciliare con maggiore vantaggio della economia nazionale.

Concludendo il suo discorso il ministro esprime l'augurio che collo sforzo comune di tutti, senza distinzione di partiti, superato il presente periodo il paese nostro con rinnovata lena si prepari a combattere ed a vincere le battaglie della produzione e del lavoro.

A questo scopo conviene fin d'ora preparare non solo gli strumenti materiali ma, quel che più importa, gli animi e le menti. (*Vivissime approvazioni, applausi, molti deputati si congratulano coll'onorevole ministro*).

CAMERA relatore nota che la importanza della dimostrazione dimostra come la Camera riconosca l'alta importanza dei problemi che si riferiscono a questo bilancio.

Insiste perchè si provveda ad una severa sorveglianza nell'acquisto delle carni congelate americane specie dal punto di vista igienico.

Richiama egli pure la attenzione del ministro che il problema del bosco è strettamente connesso al problema del pascolo, fa voti per la riforma della legislazione delle acque dopo la grande scoperta di Galileo Ferraris, non rispondono alle esigenze della industria e della agricoltura.

CAVASOLA, ministro, a tutti coloro che hanno proposto ordini del giorno dichiara che farà tesoro degli utili suggerimenti in essi contenuti, terrà conto per quanto è possibile dei desideri con essi manifestati.

Prega gli onorevoli proponenti di convertire gli ordini del giorno in raccomandazioni.

VIGNA insiste sul suo ordine del giorno relativo alla questione del solfato di rame.

MERLONI insiste sull'ordine del giorno relativo agli impieghi privati.

Tutti gli altri ordini del giorno sono ritirati.

Un appello nominale

PRESIDENTE annunzia che sugli ordini del giorno degli on. Vigna e Merloni è stata chiesta la votazione nominale.

SALANDRA dichiara che il governo non può accettare i due ordini del giorno avvertendo che l'uno e l'altro implicano una questione di governo.

MURIALDI dopo la dichiarazione fatta dal ministro di agricoltura voterà contro l'ordine del giorno Vigna.

PRESIDENTE proclama il risultamento della votazione nominale sull'ordine del giorno Vigna.

Presenti 246 — Votanti 245 — Astenuti 1 — Maggioranza 123.

Hanno risposto SI: 41.

Hanno risposto NO: 204.

La Camera non approva l'ordine del giorno Vigna.

La seduta termina alle ore 20.35 — Domani seduta alle ore 14: Seguito della discussione sul bilancio di agricoltura: Bilancio degli affari esteri.

SENATO DEL REGNO

Discussione dei bilanci

ROMA, 12 — Si discutono e si approvano tutti i capitoli del bilancio dei lavori pubblici.

Si discute il bilancio di previsione delle ferrovie.

VIGONI esprime il desiderio che siano fatti studi per sostituire il carbone coke al carbone fossile nella trazione ferroviaria osservando che il coke viene da tempo usato in Svizzera, in Austria, in Germania e che è da supporre che abbia presentato dei vantaggi.

E' vero che la nostra produzione di carbone coke non è abbondante; ma una vasta importazione è resa consigliabile oltre che in servizio delle ferrovie anche per la estrazione degli olii di catrame così utili alla industria dei colori.

La questione è complessa ed egli crede che debba venir studiata attentamente per assicurare a molte industrie la indipendenza della produzione nazionale.

CIUFFELLI, ministro, dice che la direzione delle ferrovie ha studiato i mezzi per sostituire l'uso del carbone fossile e si sono fatti esperimenti tanto sulle ligniti e tanto sul carbone coke.

Per l'uso di questo non vi sono difficoltà aprioristiche, ma deve rilevare che la quantità di coke disponibile serve per altri bisogni.

Anche le ligniti vengono adoperate per le manovre dei treni e si spinge al massimo il loro consumo mediante una speciale fabbricazione di mattonelle composte di ligniti e di carbon fossile.

La seduta è tolta alle ore 17.45 — Venerdì seduta pubblica alle ore 15.

Cronaca Provinciale

I soldati friulani in guerra

I nuovi decorati

Una dispensa ordinaria del «Giornale Militare Ufficiale» pubblica un nuovo elenco di ricompense al valor per la campagna 1915-1916 concesse sul campo dalle supreme autorità mobilitate e sanzionate con decreto luogotenenziale.

Medaglia di argento ai caduti

Solari Sebastiano da Prato Carnico caporale zappatore reggimento fanteria mentre dirigeva un gruppo di animosi nella posa di cavalli di Frisia davanti alla propria trincea a 20 metri da quella nemica espostosi per animare coll'esempio i suoi soldati, cadeva gravissimamente ferito. Conscio di morire incoraggiava egualmente i compagni nel continuare ed al capitano che lo confortava chiedeva la mano per stringergliela dicendo: Muoio contento e spero che si pensi ai miei cinque figli — Pendici di monte Kuk (Zagora) 8 febbraio 1916 — Già distintosi in altre precedenti circostanze.

Solari Valentino da Prato Carnico, caporal maggiore di fanteria. Caduto in combattimento il proprio ufficiale, assunse il comando del plotone che guidava animosamente all'assalto. Ferito egli stesso continuava ad avanzare coi suoi uomini attraverso i reticolati finchè nuovamente colpito moriva sul campo — Monte Maronia 3 agosto 1915.

Medaglia di argento ai vivi

Bernardinis Armando di Udine sottotenente degli alpini. Con slancio intelligenza ed ardire sempre primo in testa al riparto guidò più volte il proprio plotone all'assalto ed alla conquista di trincee nemiche dando mirabile prova di valore personale — Forcella Clanalot 30 luglio 1915.

Mongiat Paolo di Tramonti di Sopra sergente degli alipin. Caduto ferito il comandante di plotone prese il comando del riparto proseguendo con slancio ed intelligenza nell'azione. Ferito egli stesso al petto poco dopo non volle essere soccorso e continuò ad incitare al combattimento i propri soldati dando prova di fermezza e di ardire — Forcella Canalot 30 luglio 1915.

Molinaro Domenico di Buia (Udine) soldato alpino. In un assalto precedette con ardimento il proprio plotone giunse primo sulla posizione nemica ed intimò la resa dando mirabile prova di indomito coraggio — Forcella Cianalot 30 luglio 1915.

Della Mea Beniamino da Sacile, soldato di fanteria. Riuscì a tagliare i reticolati a cavaletto di una trincea avversaria e ad occupare per primo la linea nemica. Recandosi indietro per chiedere rinforzi cadeva ferito — Monte Sei Busi 21 ottobre 1915.

Da CIVIDALE

Funerali imponenti

Ci scrivono, 11 (n.):

Alle sedici di oggi ebbero luogo i funerali della compianta signora Bonoli - Persoglia Rina morta in brevi giorni di crudele malattia strapandola all'intenso affetto del marito, dei genitori, dei fratelli e degli amici di famiglia.

L'accompagnamento funebre fu altamente dimostrativo e malgrado la condizioni straordinarie del momento, vi partecipò ogni ceto di persone, e lungo fu il convoglio al quale faceva capo la croce e poscia una carrozza carica di ghirlande di fiori olezzanti.

Sulla bara posavano le corone del marito e quella dei genitori.

Seguivano il carro, il marito, i fratelli, i parenti ed uno stuolo di signore e signorine in gramaglia.

Poscia venivano gli amici e numerosissimi conoscenti della famiglia e molti ammiratori della ottima defunta ed i torcieri.

Un corteo imponentissimo chiuso da na automobile letteralmente ricoperta di corone. Moltissime le firme di condoglianza. Fra le tante corone abbiamo notate: quella del marito, dei genitori, dei fratelli, della famiglia Battocletti Antonio, della famiglia di Lenardo Antonio di Giovanni, Zii e Zie Persoglia, famiglia Mosatti, famiglia Diletti, Ugo Diletti, Mario e famiglia Picco, famiglia Bevilacqua, famiglia Moro Andrea, famiglia Angeli Umberto.

Rinnovate condoglianze al marito e alla famiglia.

Gentili prestazioni - Buona usanza - Sussidio straordinario

Ci scrivono, 11 (n.):

Al comitato di preparazione civile pervennero le seguenti offerte con destinazione a soldati dell'8 alpini battaglione Val Natisone:

dalla Scuola di Togliano 10 paia di calze lana — dalla Scuola di Prestento 4 paia di calze lana confezionate dalle alunne — dalle gentili signorine Maria e Teresa Volpe pure di Togliano 4 sciarpe, 3 gilet e 16 colli lana.

Al Comitato della Croce Rossa:

dalle gentili signorine Maria e Teresa Volpe di Togliano col ricavato dalla vendita di cartoline da loro dipinte: 12 camicie — 24 mutande — 48 fazzoletti.

I rispettivi comitati ringraziano.

✱ Alla Congregazione di Carità pervennero le seguenti offerte in morte di Bonoli - Persoglia Rina: Cozzarolo Giuseppe fu Gio Batta 5 — di Lenardo Odorico fu Odorico 5 — Famiglia Bellina 2.

✱ Mercè l'interessamento del sempre benemerito nostro deputato barone Elio Morpurgo venne testè assegnato alla Cucina Economica un sussidio straordinario di lire 400.

La predetta istituzione che funziona regolarmente con vantaggio delle classi bisognose è ora di molto giovamento anche per gli operai transitanti.

Da MORSANO al Tagliam.

Consiglio Comunale - Preparazione civile - Buona usanza

Ci scrivono, 11 (n.):

Domenica nove corrente nella sala del municipio di Morsano si è riunito il Consiglio Comunale.

Presenti 13 consiglieri su venti assegnati al Comune.

Prima di iniziare la discussione il Sindaco dottor Termini Gio Batta rivolse un saluto memore e riconoscente ai caduti nella guerra attuale e lesse l'elenco glorioso dei soldati pertinenti a questo comune morti in combattimento o deceduti negli ospedali militari.

Prese l'impegno a nome dell'amministrazione di onorare degnamente la loro memoria ed infine rivolse un vibrato augurio di vittoria ai combattenti che sotto la guida e l'esempio di Sua Maestà il Re, strappando al nemico secolare le terre nostre e contribuiscono col loro sforzo tenace a salvare l'Europa dal dominio dei barbari.

Il Consiglio applaudì vivamente alle felici espressioni del Sindaco.

Si iniziò tosto la discussione sull'ordine del giorno:

Venne nominato consigliere della Congregazione di Carità il signor Eugenio Driussi di San Paolo.

Venne eletto consigliere del Patronato Scolastico il signor Castellani Giuseppe di Morsano.

Si nominò una commissione per la igiene.

Si provvide alla alienazione di diversi ritagli stradali.

Si ratificarono diverse delibere di urgenza prese dalla Giunta Comunale quali la tariffa e la gestione del dazio, la sottroscrizione per il Prestito Nazionale ecc.

Si votò in prima lettura l'aumento di stipendio alla Levatrice signora Tessari Lazzara.

✱ Aderendo ad analogo invito della Benemerita Associazione Agraria Friulana questo comitato di Preparazione Civile ha deliberato di fondare nel Capoluogo e nelle frazioni delle specie di asili, ove raccogliere i figli piccoli dei soldati richiamati per dar modo alle donne laboriose di provvedere più facilmente ai lavori di mano d'opera più urgenti (allevamenti dei bachi, lavori di fienagione, ecc.).

In questa benefica iniziativa va segnalato l'interessamento il contributo del signor Moro cav. Daniele di Codroipo.

✱ Per i funerali del signor Pittana Giovanni di San Paolo la famiglia di Gaspero Rizzi di Varmo ha inviato invece di torce lire 5 a questa benemerita Congregazione di Carità.

I preposti alla pia istituzione vivamente ringraziano.

Da GEMONA

Lo spettacolo di beneficenza

Ci scrivono, 11 (n.):

Riuscitissimo lo spettacolo dato ieri al Sociale a beneficio dei profughi di Pontebba.

La recita del dramma «Romanticismo» è stata data come meglio non si poteva dare.

L'orchestra militare suonò egregiamente bene.

Artisti e suonatori sono stati applauditi ripetutamente dall'enorme pubblico che affollava il teatro.

L'incasso fu più che lusinghiero.

Raggiunse la bella cifra di 1600 lire.

Da ROVEREDO in Piano

Imprudenza fatale di un fanciullo

Ci scrivono, 11 (n.):

Il fanciullo Giorgio Del Piero di anni otto volendo scendere da un'autocarro sul quale era salito non visto dai soldati, quando fu in piazza scivolò a terra battendo la testa su di un sasso e riportando così gravi ferite da morire poco tempo dopo. Sul posto si recarono le autorità per le constatazioni di legge.

Da RIVIGNANO

Arresto di una presunta infanticida

Ci scrivono, 10 (ritardata):

D'ordine del giudice istruttore venne arrestata l'altro ieri la domestica Biasutti Maria di anni 22 da Flumignano (Talmassons) perchè ritenuta autrice di un infanticidio e subito fu tradotta alle Carceri di Udine.

CRONACA GIUDIZIARIA

Corte d'Assise

L'ultimo processo per spionaggio

Stamane si inizia la causa penale contro Fontebasso Emilio di Gaetano di anni 21 nato a Niedelwols (Stiria) regnicolo italiano, residente a Trieste arrestato il 17 maggio 1915.

Conigliaro Giovanni fu Salvatore di anni 50 negoziante da Milano.

Fontebasso Gaetano fu Giuseppe di anni 58 da Firenze ivi internato.

Essi sono imputati:

Fontebasso Emilio di avere con atti esecutivi della medesima risoluzione criminosa nel maggio decorso più volte comunicando col proprio padre residente a Trieste mediante lettere spedite da Udine e Pordenone fornito notizie concernenti le forze preparatorie e difese militari dello Stato e cioè sul movimento delle truppe militari ad Udine, nei dintorni e a Pordenone; sulle trincee ivi costruite, sulle batterie di artiglieria ivi di passaggio ecc., notizie che il padre suo a sua volta comunicava ad agenti esteri a Trieste.

Conigliaro e Fontebasso Gaetano di avere di correità tar loro nel maggio 1915 e in precedenza da Trieste determinato Fontebasso Emilio a venire in Italia e precisamente in provincia di Udine per raccogliere notizie relative all'addensamento delle truppe italiane, alla forza, preparazione e difesa militare dello Stato, notizie da lui inviate con lettera e che erano destinate alla comunicazione ad agenti austriaci.

Si escuteranno sei testi di accusa e uno a difesa di Gaetano Fontebasso.

Tribunale di Udine

Si voleva rovinare un galantuomo

Presidente Turchetti — Giudici cav. Rieppi e Zozzoli — P. M. Algise — Cancelliere Bertuzzi.

Ieri mattina venne discussa la causa contro Codarini Cesare fu Valentino di anni 43 imputato di calunnia.

Il 14 aprile 1915 il Comando di tappa di San Giorgio di Nogaro ricevette una lettera anonima in cui si diceva che Giorgio Savona commetteva atti di spionaggio in danno dell'Italia.

Il Savona e il di lui suocero avevano costituito una società che si trovava in rapporti con le autorità militari.

Al Codarin era stato promesso che sarebbe entrato alle dipendenze di detta società, ma invece non ebbe l'impiego desiderato.

A scopo di vendetta il Codarin scrisse al Comando di Tappa di S. Giorgio di Nogaro la lettera calunniosa anonima in danno del Savona.

Il Comando fece delle ricerche incaricandone il brigadiere dei RR. CC. Quest'ultimo sospettò subito che ciò che conteneva la lettera non era che una bassa calunnia e che l'autore non poteva essere altri che il Codarin.

Il brigadiere interrogò subito il Codarin stesso, il quale da prima si mantenne negativo ma poi finì con il confessarsi autore della lettera.

Venne perciò denunciato e deferito al Tribunale.

Il Savona si costituì parte civile con l'avv. co. Antonio Bellavitis.

L'imputato anche in udienza ripetè quanto disse al brigadiere dei RR. CC.

L'avv. Bellavitis chiese la condanna di legge e le spese per la costituzione di P. C.

Il P. M. dichiara di essere pienamente d'accordo con il rappresentante della P. C. ma ammette una diminuzione di pena perchè l'imputato si rese confesso.

Propone che venga condannato alla reclusione per quattro mesi e a un anno di interdizione dai pubblici uffici.

L'avv. Mossa difensore dice che legalmente nel fatto attribuito al Codarin non esiste il reato di calunnia.

Chiede quindi la assoluzione dell'imputato e in subordine una pena più mite.

Il Tribunale approva la proposta del P. M. e vi aggiunge lire 38 per spese di parte civile e tutte le altre spese giudiziarie.

Il cambio

ROMA, 12. — Il cambio per domani è di 121.25.

CRONACA CITTADINA

Le nuove disposizioni sui permessi di soggiorno e di transito

E' stato pubblicato ieri il seguente manifesto:

Il Comandante delle Piazzeforti del Medio e Basso Tagliamento e Zona militare della Provincia di Udine, visto il R. Decreto 23 maggio 1915 N. 674,

ORDINA:

1. — Pel territorio del Comune di Udine, a datare dal giorno 25 corrente, i permessi di soggiorno o di transito, di cui all'ordinanza 17 giugno 1915 del Comando Supremo, per coloro che, non appartenendo all'esercito o all'armata e non essendo residenti nel Comune, intenderanno entrarvi, per via ordinaria e per qualsiasi motivo, pedestramente o con qualsivoglia mezzo di trasporto, saranno rilasciati, per delegazione del Comando di Tappa, dal Comando dei Carabinieri Reali della Stazione Ferroviaria, al quale gli interessati dovranno presentarsi personalmente.

2. — Parimenti, a datare dallo stesso giorno, tali permessi saranno rilasciati, per delegazione del Comando Militare di Stazione, dal predetto Comando dei Carabinieri Reali, anche per coloro che arriveranno per ferrovia.

3. — Col medesimo giorno, intorno alla città ed annesso suburbio, è istituita una cinta di vigilanza, con posti di riconoscimento, nelle località qui appresso indicate, per i quali posti è fatto obbligo ai viandanti o viaggiatori diretti a Udine, di passare, scartando qualsiasi altra via:

POSTI DI RICONOSCIMENTO:

1) *Chiavris* — (Via Tricesimo) - Casa eredi Mazzolini.

2) *Planis* — (passaggio a livello presso Cascina Iurizza).

3) *Casali dell'Ancona* — (Viale Cividale) - Casa Monreali Antonio.

4) *Casa Zilli* — (Via della Busa dei Veris).

5) *Bivio Laipacco-Pradamano*.

6) *Bivio Pradamano-Cussignacco* (presso Località Lavatoio).

7) *Via dei Paparotti* — Magazzino Papa Giacopelli - Viale per Paparotti.

8) *Località Partidor* — Bivio Cussignacco - Mulino Mulinaris - Casa Ferrari.

9) *Villa Facchini* — (Via Lumignacco).

10) *S. Osvaldo* — Mulino Cogoi

11) *Bivio Rotabile Campoformido-Cimitero*.

12) *Casa Rosa* (presso case Cormor Alto).

13) *Casa Caiulti* — (Località Ancona della Faula).

14) *Casa Indri* presso il Ponte sul Ledra (via Martignacco).

4. I Cittadini residenti nel Comune di Udine, o nei confinanti comuni di Tricesimo, Reana, Tavagnacco, Feletto Umberto, Pagnacco, Martignacco, Pasian di Prato, Campoformido, Pavia di Udine, Pozzuolo del Friuli e Pradamano, per poter passare liberamente tale linea di vigilanza, o uscire dalla stazione ferroviaria, devono esibire il certificato di attuale residenza, rilasciato dall'Autorità Comunale.

5. — A tutti coloro che non si trovino nelle condizioni di cui al precedente n. 4, eccezione fatta per quelli che fossero muniti di altro speciale permesso delle autorità militari e per i funzionari civili, che debbano accedere nel Comune per ragioni di servizio, i posti di riconoscimento devono ritirare il documento di identificazione e gli altri comprovanti il motivo della venuta, dei quali i titolari fossero in possesso, con diffida di presentarsi, non oltre il decorso di quattro ore, al Comando dei Carabinieri Reali della Stazione Ferroviaria, per riprendere i documenti stessi, col permesso di soggiorno o di transito, che detto Comando riterrà di accordare, in base alle disposizioni dell'ordinanza 17 giugno 1915 del Comando Supremo.

6. — Agli effetti dei n. 4 e 5, sui trams di Tricesimo e di S. Daniele del Friuli funzioneranno da posti di riconoscimento apposite pattuglie di Carabinieri Reali, che procederanno alla verifica dei documenti, durante la corsa, prima del passaggio dalla cinta di vigilanza.

7. — I posti di riconoscimento e le pattuglie di servizio sui trams, nel ritirare ai transitanti o viaggiatori, come al n. 5 dell'ordinanza, i documenti identificatici, ne rilascieranno ricevuta staccata da un bollettrio a madre e figlia, sul quale sarà pure stampata la diffida, di cui al predetto n. 5 di questa ordinanza.

Tale ricevuta deve essere presentata al Comando dei Carabinieri Reali della Stazione, e sostituirà, a tutti gli effetti, i documenti ritirati, sino a che la presentazione non sia avvenuta.

8. — Le più strette misure di vigilanza prescritte con la presente, non esimono alcuno degli obblighi portati dalle ordinanze del Comando Supremo 17 giugno e 31 luglio 1915, ed i contravventori seguiteranno ad essere passibili delle pene ivi comminate.

9. — Tutti coloro, tanto arrivati per ferrovia, quanto per via ordinaria, i quali, avendo ottenuto il permesso di transito o di soggiorno nel Comune di Udine, allo scadere di esso vi si trattengano arbitrariamente, oltre le ore 24, saranno punti con l'ammenda da lire 10 a lire cento o con l'arresto fino a dieci giorni e consegnati all'Autorità di P. S. per il rimpatrio obbligatorio.

Alle medesime penalità e conseguenze saranno soggetti coloro che contravverranno all'obbligo di cui al n. 3 della presente.

Tute le Autorità civili e militari, interessate e competenti, gli ufficiali ed agenti della Pubblica Sicurezza e della forza pubblica; sono incaricati della esecuzione della presente ordinanza.

Udine, li 7 aprile 1916.

Il Colonnello Comandante
A. GARONCINI

Per l'emigrazione in Francia

La «Stefani» ci comunica da Roma, 12:

«Essendosi diffusa la voce di ricerca di operai italiani per le industrie belliche in Francia, il Commissariato dell'emigrazione rende noto quanto segue:

«Gli operai italiani che desiderano di emigrare debbono rivolgere le loro domande al commissariato dell'emigrazione esclusivamente competente a rilasciare i necessari permessi. Potranno emigrare le persone che non saranno comprese tra i 16 ed i quarant'anni di età e non appartengano a mestieri qualificati delle industrie interessanti i fini della mobilitazione industriale. Le domande per permesso di espatrio dovranno essere rivolte al Commissariato di emigrazione (Via Boncompagni, Roma, 30) tanto direttamente quanto a mezzo delle autorità provinciali e segretariati e patronati di emigranti». (Stefani)

Il divieto di esportazione delle patate e dei fagiuoli

La «Stefani» ci comunica da Roma, 12:

In vista delle numerose domande che in questi giorni arrivano al Ministero delle finanze per ottenere l'esportazione di ingenti quantitativi di patate e fagioli, e tenuti presenti i bisogni e le condizioni del nostro mercato, furono invitate le Camere di Commercio ad astenersi d'ora innanzi dal trasmetere al predetto ministero domande pei nominati prodotti, avendo il Governo deliberato a tener fermo il divieto dell'esportazione delle patate e dei fagiuoli ed a non rilasciare in conseguenza, per tali prodotti, permessi in deroga al divieto.

Deputazione provinciale scolastica

(Seduta dell'11 aprile)

Remanzacco: respinge la domanda della maestra Zunoni per risiedere a Udine — Pagnacco: respinge parimente la domanda della maestra Della Vedova Rina per risiedere a Udine — Casarsa: accoglie la domanda di Fabrini Jenni per cambiamento di residenza — Porcia: Concede aspettativa alla maestra Monis Astolfi Lucia — Buia: concede aspettativa alla maestra Tamburi Giuseppina — Forgaria: concede aspettativa a Leonarduzzi Vincenzo.

Concede aumento sessennale a: Onofrio Antonietta di Codroipo; Branchig Teresa di Prepotto; Giovannini Luigia di Azzano Decimo; Maria Mattiussi di Artegna.

Aviano: revoca la deliberazione del lo sdoppiamento per la classe diretta da Zani Pia — Cividale: dà parere favorevole per sussidio al patronato scolastico — Montenars: dispone di nominare una commissione coll'incarico di fare un sopraluogo per la scelta dell'aerea scolastica.

Si concede nomina stabile a insegnanti trovantisi nel triennio di prova.

Cividale: approva decadenza del maestro Baldo Giuseppe dal posto di insegnante.

Elenco dei giurati

che fungeranno nella prossima sessione della Corte d'Assise che comincerà il 2 maggio prossimo venturo.

EFFETTIVI

Zagolin rag. Ottorino di Gio Batta di Udine — Malenotti ing. Giuseppe di Udine — Marzona Cesare fu Carlo di Valvasone — Zuzzi Luigi fu Enrico di Codroipo — Burghart cav. Rodolfo fu Carlo di Udine — Turchetti Tomaso fu Andrea di Tricesimo — Cucavaz cav. avv. Geminiano fu Luigi di San Pietro al Natisone — Bellavitis co. Ugo fu Mario di Udine — Passera ing. Augusto fu Alessandro di Udine — Lodolo Antonio fu Luigi di Castions di Strada — Dall'Acqua cav. Gabriele di Francesco di Gemona — Terenzani rag. Guido di Gio Batta di Udine — Quercigh Enrico fu Giacomo di Cividale — De Carle Luigi di Gio Batta di Udine — Molinaro Annibale fu Angelo di Buia — Zille Giovanni fu Giacomo di Udine — Del Basso Francesco di Giacomo di Cividale — Fusetti Ruggero fu Teofilo di Moggio — Querini dottor Antonio di Annibale di Pordenone — Nardi Casimiro di Giustino di San Vito al Tagliamento — Borfolaso prof. Vittorio di Antonio di Udine — Ciani Gio Batta fu Angelo di Tolmezzo — Parmeggiani rag. Umberto fu Antonio di Pordenone — Moro ing. Ambrogio fu Andrea di Tolmezzo — Sabbadini Luigi fu Gio Batta di Udine — Mazzoli Attilio fu Gioacchino di Maniago — Colussi Modesto di Giovanni di Udine — Romano Romano fu Gio Batta di Udine — Barbieri dottor Antonio di Patrizio di Udine — Boccuzzi dottor cav. Vincenzo di Maiano.

SUPPLENTI

Grossi rag. Attilio di Luigi — Dorigo Giovanni di Isidoro — Cremese Riccardo di Gio Batta — Calligaris cav. Alberto fu Stefano — Rossi Aurelio di Gio Batta — Pozzi Giuseppe Walter fu Giuseppe — Coceani cav. avv. Pietro fu Antonio — Bianchi cav. Eugenio fu Gio Batta — Perosa cav. Ermenegildo — Scano prof Raffaele fu Gaetano tutti di Udine.

L'estrazione dei giurati seguì ieri mattina alle ore dieci nella Sala delle udienze penali del Tribunale.

Presiedeva il presidente cav. Domini assistito dai giudici Turchetti e cav. Rieppi; il P. M. era rappresentato dal sostituto avv. Algise; Cancelliere Cabrini.

Comitato di assistenza civile

La lista delle offerte

Somma precedente lire 232.405.56 — Fabris dott. Luigi quota aprile 100 — Cremese Riccardo idem 30 — Ferrucci Arturo idem 30 — Toniutti Giuseppe idem 5 — Carraro Oreste idem 5 — Colautti Giuseppe ditta quota marzo e aprile 100 — Renier comm. Ignazio quota aprile 100 — Ditta Luigi Spezzotti idem 150 — Facci Luigi idem 5 — Fior Suor Teresa idem 5 — Conti cav. Luigi idem 5 — Del Pup Antonio idem 5 — Zoratti ing. Lodovico idem 10 — Prassel Caterina idem 6 — de Brandis co. dott. cav. Enrico idem 100 — Ditta Geradro Rippa quote da gennaio ad aprile 40 — Gabrieli nob. Antonio quota aprile 5 — Conti Quintino idem 10 — Valussi ing. Odorico marzo ed aprile 30 — Cucchini Laura vedova de Candido aprile 5 — Colloredo co. Giuseppe idem 10 — Celestino Ceria per marzo aprile e maggio 30 — Eleonora e Giovanni Gabelli per marzo e aprile 10 — Co. Andrea ed Emilia Caratti di Pocenia 250 — Martini Giuseppe 15 — Tomadoni Giuseppe aprile 10 — Urbanis Famiglia marzo ed aprile 20 — Famiglia co. Gropplero decimo versamento 100 — A mezzo la «Patria del Friuli» 1353.60 — Totale lire 234.950.16.

Teatro Sociale

NOVO CINE

Questa sera si replicherà la graziosa film umoristica satirica che ieri sera ottenne un bel successo «La conflagrazione europea degli insetti».

Farà seguito il dramma moderno: «Naufragio d'anime».

Il tutto sarà accompagnato dall'orchestra.

Quanto prima verrà rappresentato il dramma a forti tinte di Roberto Bracco. «Sperduti nel buio» interpreti principali il cav uff. Giovanni Grasso.

---

154 Appendice del «Giornale di Udine»

La Rosa del Mercato

Romanzo di CARLO MÈROUVEL

x x x

— Signore, ella disse, ringraziate il caso che vi ha risparmiato una viltà. Vi giuro che vi avrei ucciso di mia mano per questa infamia! Non voglio querelarmi ed occupare il mondo con la mia storia. Sono in realtà salva e tanto mibasta. Uscirò da questa casa d'obbrobrio e di sventupra. Vi ci lascio con i vostri complici ma che non senta più parlare nè di voi nè di loro. Non domando altro. Addio!

Fece un cenno a Ladurin che le diede la mano.

Il marchese la seguì con uno sguardo bieco ma non tentò di trattenerla e non fece motto.

Era abbattuto, costernato.

Quando Rosa giunse appiè della scala si gettò fra le braccia di Polito il quale con quell'impulso del cuore del suo idolo fu compensato di tutte le sue pene.

Minard ed il suo accolito si scambiarono una occhiata.

— Un bel tocco di pesciaiuola, non c'è da negarlo — disse il cocchiere. Il padrone ha buon gusto. Ma non è pan pei suoi denti.

— Eh via! gaglioffo, e queste due notti! A quattr'occhi...

Narciso non finì. Il pugno di Ladurin gli piombò sul cappello floscio con tal violenza, che lo sciagurato si ripiegò contro la parete a gambe ripiegate e sarebbe caduto, se l'altro non lo avesse sorretto.

— Che orso! Che uomo brutale! — brontolò mezzo accoppato.

— E' anche colpa tua. Hai la lingua troppo lunga.

Remigio seguiva suo fratello ed il fattorino, che avevano messo Rosa in mezzo a loro; nel marciare in retroguardia, accarezzava il suo randello, pronto a farne buon uso se il nemico fosse tornato alla carica, ma la ritirata dei Ladurin non venne molestata.

Al di fuori la notte era tuttora buia, ma la luna mostrava il suo disco rosso dietro le piante. Essa spuntava sull'orizzonte e, dopo alcuni passi, poterono dirigersi, quando i loro occhi si furono assuefatti al buio.

Sulle praterie, dinanzi la casa del marchese, due macchie bianche si stendevano sull' erba. Erano i due bracchi che avevano pagata con la vita la loro fedeltà al padrone.

L'uno era morto, l'altro gemeva, con le reni fracassate dal mulinello di Remigio.

— Non compiango che questi, egli disse. Preferirei che gli altri fossero crepati, piuttosto che quelle brave bestie.

Nella campagna non fu difficile trovare la strada della stazione ma la notte era fredda e la nebbia glaciale e Rosa sfinita dalla lotta che aveva sostenuta e da due notti di emozioni e di paure tremava come una febbricitante.

Ladurin e Polito la riscaldarono come poterono.

Il giorno incominciava a sorbgere e l'alba imbiancava il cielo, quando videro dopo due ore e mezzo di cammino i tetti di Lieusaint e più lontano nella campagna la stazione che si disebnava all'orizzonte.

Ma bisognava aspettare il primo treno e tutte le case a quell'ora erano cihuse.

Per fortuna Remigio scorse in un campo un pagliaio senza fatica vi potè preparare una specie di cavità dove la fanciulla si adagiò al coperto e poso dopo si addormentò mentre i suoi tre custodi facevano la sentinella intorno a lei.

Un gendarme che per caso fosse passato per quelle parti non avrebbe mancato di interrogarli con una certa severità e di prenderli per malandrini sospetti e forse anche condrli in guardiola.

Ma non passò.

Il giorno crebbe: alcui cabriolet di grossi fittabili corsero sulla strada seza vedere gli zingari del pagliaio e finalmente un lontano rumore del treno ascendente che egli spiave fece tendere l'orechio a Ladurinc.

Destò pian piano la sua protetta; e si rimisero in cammino.

Poco dopo la brigata era seduta sui cuscini di uno scompartimento di seconda classe generosamente offerto dal macellaio ai suoi compagni; la locomotiva fischiava e il treno riprendeva la sua corsa trasportandoli verso Parigi.

IXI

ULTIMA INFAMIA

Rosa era appena uscita dal parco, che il marchese riavutosi dal suo abbattimento montò su tutte le furie.

Era la ribellione del vinto, la rabbia dell'impotente che si faceva strada.

Scese nel vestibolo, o meglio balzò sino alla porta rimasta aperta, ascoltò i rumori dei passi del macellaio e della sua scorta che andavano affievolendosi, per poi andare a spegnersi del tutto.

Il fresco della notte gli colpì il viso e lo calmò per un secondo, ma, sulla soglia del vestibolo, si trovò in faccia ai due servi che lo avevano sì mal servito.

— Domani — disse — non avrò più bisogno di voi.

Aveva a che fare con birbi matricolati.

— Il signor marchese si lagna del nostro servizio? — domandò Marziale.

— Il signor marchese ci licenzia? — soggiunse Minard. — Si priva dei suoi collaboratori?

— Non tengo più alcuno.

— Allora si potrebbero liquidare i conti — dissero con un commovente accordo.

— E' giusto — disse di Breynes — seguitemi.

Risalì la scala, attraversò il corridoio sul quale Lamberto spazzava i

(continua)

Croce Rossa

Settimo elenco dei soci perpetui, dei soci temporanei e delle varie offerte pervenute al comitato locale della Croce Rossa Italiana.

Soci perpetui — Sezione Federati ...ra Insegnanti Scuole Medie di Udine con una obbligazione del Prestito Nazionale.

Orlando Italico di Palmanova.

Angelo Viezzi inscritto a cura dei ...gnati Signori Angelo Blasoni, rag. Ettore Bruni ed Ernesto Corsini.

Teresa Rubini di Udine.

Totale soci n. 4 con azioni n. 4.

Soci temporanei — Oresto Formen... Tomada Giacomo — Fogar Sebastiano di Cervignano — Pompeo Pelizzoni di Francesco di Palmanova — Chiari Pomini Clementina — Pomini Adele — Scarpa Menotti di Palmanova — Barina Sante di Palmanova — Angelo Folin di Palmanova — Furlan Giuseppe di Palmanova — Pullè Stefania — Dreossi Giuseppe di Buttrio — Dreossi Maddalena di Buttrio — Todone Valentino di Buttrio — Todone Antonio di Buttrio — Todone Domenica di Buttrio — Soravitto Daniele di Orsaria — Angelo Clemente di Pieris — Conte Girolamo di Montegnacco di San Pietro dell'Isonzo — Annita de Ribeis — Zuccolo Domenico di Buttrio — Gressani Domenico di Buttrio — Gatti Augusto di Buttrio — Tami Guido di Buttrio — de Carlo Luigi Carlo — Giulini Giuseppina — Giulini Teresa — Beltrame Luigi — Mercurio Guglielmo — Mauer Enrico — Santin Guglielmo — Dentesano G. B. — Marcon Lazzaro di Palmanova — Spadaro Vincenzo di Palmanova — Nodari Silvio — Giovanni Valerio — Marcuzzi Silvio — Coceancigh Pietro — Luigi Biasioli — Marchesi Gina di Verona — Rigo Enrico.

Totale soci temporanei n. 41 con azioni n. 41.

Oblazioni varie:

In morte della signora Caterina Bearzi vedova Tami: Maria Scheer vedova Cozzi 1 — Bianca Orter Cantoni 5.

In morte della signira Margherita Totaro vedova Russo: Famiglia Mil cheloni Cillo 5.

In morte del signor Giusto Muratti: il presidente della Dante Alighieri 200 — dottor Domenico Dorigo di Manzano 10 — conte Pio di Brazzà lire 5 — Pagavini Luigi di Como lire 5.

...te del Ksignor Augusto Veroi Ciani Seren Andrea 5.

In morte del sotto tenente signor Angelo Viezzi: Antonio Blasoni di Rivignano 2 — Comino Sante 2 — avv. Angelo Feruglio 20 — avv. Caisutti Giuseppe 2 — Pietro Angeli fu Pietro 2 — Maria Gori vedova Feruglio 5 — Ida Passero 1 — Famiglia Contarini 10 — Famiglia Buono 10 — Luigia Pittini Fattori 10 — Gremese Giacomo 2.

Elisa Lavarini e figli per onorare la memoria del marito e padre 10.

(Continua).

Ufficio per notizie alle famiglie dei militari

L'avvocato Vincenzo Casasola offre all'Ufficio Notizie lire 5.

Teatro Minerva
Spettacolo cinematografico

Programma per giovedì 13 aprile: «Il riscatto» emozionante dramma in tre parti della Casa Ambrosio.

Seguirà la comica «Pallottolino e la spia».

I commenti al discorso di Asquith

LONDRA, 12. — *I giornali della sera commentano il discorso pronunciato ieri dal primo ministro Asquith alla Luncaster House, e sono tutti concordi nell'affermare che le parole del* Premier *costituiscono un'energica condanna delle parole imprudenti pronunciate dal cancelliere dell' Impero nel suo ultimo discorso e sono in pari tempo una fulgida dimostrazione della solidarietà degli alleati.*

Il Globe *scrive: «Il discorso è una nuova affermazione del proposito degli alleati di andare fino in fondo nella guerra e di ricostruire la carta di Europa nell'interesse della giustizia.*

La Pall Mall Gazzette *dice: «La sola pace che possa garantire la sicurezza dell'umanità è quella che renderà impossibile ogni nuova manifestazione della cultura tedesca. I trattati essendo, secondo la formula germanica,* «pezzacci di carta» *la sola garanzia risiede nella distruzione intera e definitiva della forza militare tedesca.*

La Westminster Gazette *scrive:*

«Il Premier *fece bene a ripetere che per la distruzione del militarismo prussiano intende la distruzione di una casta propria della Germania, che rinnega i trattati ed ignora i principi umanitari nella condotta della guerra. Il teutonismo è fatale all'Europa libera. Siamo decisi che la guerra segua la sua fine».* (Stefani)

La vittoria dei liberali nella Spagna

MADRID, 12. — Ecco i risultati delle elezioni legislative di domenica scorsa. Sono eletti (compresi coloro che furono nominati in virtù dell'art. 29 della lege elettorale), 235 liberali, 86 conservatori, 8 partigiani di La Cierva, 16 partigiani di Maura, 10 riformisti, 8 Jaimisti, 2 nazionalisti, 3 congiunzionisti, 4 radicali, 3 regionalisti, 6 indipendenti, 4 cattolici, 4 incerti.

Mancano i risuultati di sedici circoscrizioni». (Stefani)

RECENTISSIME

La nostra guerra aerea al mare
L'ardita impresa di due idrovolanti
Le bombe d'un dirigibile sopra Nabresina
Un idrovolante nemico abbattuto

ROMA, 12. — *Oltre l'incursione aerea del nemico su di Ancona, già comunicata il 4 corrente, nella quale furono abbattuti dalle artiglierie della marina tre idrovolanti austriaci, sono questi gli altri avvenimenti notevoli della guerra ai quali parteciparono i mezzi aerei della R. marina dai primi del corrente mese ad oggi.*

Due nostri idrovolanti, dopo aver bombardato nel basso Adriatico un punto della costa nemica e messo in fuga gli uomini che ne erano a guardia, sono scesi in mare ed hanno approdato. I quattro ufficiali che erano a bordo degli idrovolanti, discesi a terra, hanno incendiata la casetta che serviva da stagione di segnali, due casotti, la palificazione telegrafica, hanno fatto esplodere un piccolo deposito di munizioni, messo a fuoco alcuni mucchi di carbone, distrutto il pontile. Quindi si sono nuovamente imbarcati sugli apparecchi ed a volo sono rientrati nelle loro basi.

Nell'Alto Adriatico un nostro dirigibile ha gettato cinquecento chilogrammi di esplosivi sulla ferrovia di Nabresina; tutte le bombe sono scoppiate. L'aeronave ha fatto ritorno incolume, nonostante il vivo fuoco delle artiglierie nemiche. Ancora nell'alto Adriatico le batterie antiaeree della marina hanno abbattuto un idrovolante nemico. I due ufficiali di marina che lo montavano sono stati fatti prigioneri. (Stefani)

La politica commerciale dopo la guerra
e il militarismo germanico

LONDRA, 12. — (Camera dei Lordi) *Courtney solleva la questione dei rapporti economici dopo la guerra.*

Crewe, rispondendo a nome del governo, dice che i popoli di Francia e d'Inghilterra sono riusciti ad ottenere che non sia permesso alla Germania in avvenire di continuare la stessa politica commerciale di prima e ciò perchè, con audacia inaudita, aveva combinato il suo sviluppo commerciale con complotti politici. E' perciò impossibile fare una distinzione fra il commercio tedesco ed il militarismo prussiamo e fra il carattere del popolo tedesco e le ambizioni dello Stato maggiore germanico. (Stefani)

Alla Camera dei Comuni
La risposta di Asquith

LONDRA, 12. — Camera dei Comuni) Un deputato chiede se, date le indicazioni che furono recentemente fornite dal discorso del cancelliere tedesco, secondo cui la Germania è pronta a sgombrare il Belgio, il Governo inglese è disposto a pensare ai negoziati di pace.

Asquith risponde all'interrogazione pregando il deputato a leggere il suo ultimo discorso fatto durante il pranzo offerto ai parlamentari francesi, nel quale egli rispose al cancelliere tedesco. (Stef.)

I combattimenti sulla Mosa
nel bollettino germanico

BASILEA, 12. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

«Fronte occidentale. — *Presso la Boiselle (nord-est di Albert) un piccolo distaccamento tedesco in una operazione notturna contro una posizione inglese prese, senza subire perdite, 20 prigionieri ed una mitragliatrice.*

«All'ovest della Mosa i francesi attaccarono indarno le nostre linee a nord-est di Avocourt, ma si limitarono nel resto a viva attività di artiglieria.

«Sulla riva orientale, tre contrattacchi tentati contro la Cote du Poivre, dopo intensa preparazione di artiglieria, non procurarono al nemico alcun vantaggio, in seguito ai nostri fuochi di sbarramento e di mitragliatrici. Nel bosco della Caillette guadagnammo un po' di terreno, malgrado l'ostinata resistenza del nemico.

«Un aeroplano da caccia francese fu abbattuto durante un combattimento aereo presso Ornes (Woevre). Il pilota fu ucciso.

«Fronte orientale. — *Presso Garbunowka (nord-ovest di Dunaburg) attacchi notturni russi con parecchie compagnie furono respinti.*

«Sul fronte balcanico nulla di nuovo.» (Stefani)

Fra russi e austro-tedeschi
Scacco tedesco a Ikskul

PIETROGRADO, 11. — Un comunicato del grande Stato maggiore dice:

«Fronte occidentale. — *Sul fronte della Dvina vi furono duelli di artiglieria in varie località. Nella regione della testa di ponte di Ikskul i tedeschi tentarono di prendere l'offensiva, ma sanza successo. Nella regione di Dvinsk e al sud nella regione lacustre, le artiglierie avversarie manifestarono in parecchi settori una viva attività. Niente da segnalare sul rimanente del fronte.*

«Fronte del Caucaso. — *Ad ovest di Erzerum le nostre truppe continuano a togliere nuovo terreno al nemico».* (Stefani)

La guerra sul Tigri
Il comunicato turco

BASILEA, 12. — Si ha da Costantinopoli: Un comunicato ufficiale dice:

«Sulla fronte dell'Irak gli inglesi furon sconfitti presso Felahiè. Il mattino del 9 corrente, dopo un'ora e mezza di violenta preparazione d'artiglieria, attaccò con tutte le sue forze della riva destra del Tigri, le nostre posizioni di Felahiè. La battaglia infuriò durante sei ore. Da principio il nemico riuscì, con grandi sacrifici, a penetrare in una parte delle nostre trincee, ma le nostre truppe lo respinsero nelle antiche trincee. Sugli altri fronti nulla di nuovo». (Stef.)

La Russia e la questione degli Stretti
Una smentita di Sazonoff

PIETROGRADO, 12. — *La propaganda tedesca, che non trascura alcun mezzo per creare la diffidenza fra gli alleati, fece correre la voce che l'accordo concluso fra le potenze della Quadruplice Intesa, fosse sfavorevole alla Russia circa gli Stretti.*

Sazonoff, interrogato alla Duma in proposito dal deputato Markoff, diede una categorica smentita. (Stef.)

I ministri alleati a Berna
non trattano coi diplomatici turchi

GINEVRA, 12. — *L'ambasciata di Francia e la Legazione d'Inghilterra a Berna dichiarano infondata la notizia data dal giornale* La Suisse, *che i diplomatici turchi giunti a Berna, sarebbero entrato in trattative coi delegati inglesi e francesi.* (Stefani)

Le truppe portoghesi invadono
le colonie tedesca dell'Africa Orientale

LISBONA, 12. — *Il comandante militare di Porto Amelia (Costa orientale dell'Africa) telegrafa di avere rioccupato Kionga che fu antecedentemente occupata dai tedeschi.* (Stef.)

LOURENCO MARQUES, 12 — (Ufficiale) *Il comandante delle truppe di Porto Ghesi annuncia l'occupazione in data del 10 aprile, di Kronja da parte delle truppe operanti nella regione settentrionale della colonia.* (Stefani)

La crisi ministeriale in Portogallo

LISBONA, 12. — I giornali dicono che il presidente del Consiglio presentò le dimissioni del gabinetto. (Stef.)

Il siluramento d'un vapore italiano
sulle coste francesi

BREST, 12. — Il vapore italiano «Unione» di 1400 tonnellate, fu silurato da un sottomarino senza avvertimento. Due marinai furono raccolti da navi esploratrici inglesi; 17 altri da torpediniere delle squadra francese. Tre macchinisti sono scomparsi. Gli ufficiali e 15 marinai giunsero a Brest. Il capitano del vapore dichiarò alle autorità marittime che il sottomarino non fece alcun segnale prima di lanciare il siluro. I macchinisti non ebbero il tempo di montare sul ponte. Gli altri uomini si slanciarono in mare e nuotarono fino all'arrivo di una torpediniera francese. (Stefani)

Un vapore norvegese affondato
in seguito ad un'esplosione

LONDRA, 12. — Il «Lloyd» annunzia che il vapore norvegese «Murick» di 2335 tonnellate, carico di carbone, diretto a Filadelfia, affondò oggi, in seguito ad una esplosione. L'equipaggio fu salvato.

Il Consiglio Superiore di sanità

ROMA, 12. — Con decreto luogotenenziale in data del 9 corrente è stato riconosciuto il Consiglio superiore di Sanità e ne sono stati nominati membri per il triennio 1916-1918 i signori: Badaloni on. dott. Nicola, Devoto prof. Luigi, Divestea prof. Alfonso, Golgi sen. prof. Camillo, Maggiora prof. Arnaldo, Marchiafava sen. prof. Ettore, Casini ing. Gino, Foà sen. prof. Pio, Ciamician sen. prof. Giacomo, Paternò sen. prof. Emanuele, Baldassarre prof. Salvatore, Bosio Tullio, Comandini on. avv. Ubaldo, Inghilleri sen. dot. Calcedonio, Moreschi dott. Bartolomeo. (Stefani)

La proclamazione d'indipendenza

SHANGAI, 12. — L' indipendenza della provinzia di Ceytang fu proclamata il 12 aprile a Nang-Ken, fra la massima calma. (Stefani)

Le borse estere

LONDRA, 11. — Prestito francese 85 1/2; consolidato 57 1i8; egiziano 77 1/2; giapponese 69 1/2; Uruguay 72 7/8; Marconi 2 1/4. Versate 1 milione; ritirate 50.000; rame 120.

AMSTERDAM, 11. — Cambio su Berlino 41.775 guilders.

MADRID, 11. — Cambio su Parigi 85.45.

LONDRA, 11. — Cambio su Italia 31.775; chèque 31.32. Cambio su Parigi 29.20; chèque 28.765.

Il cambio ufficiale

ROMA, 12. — Corso medio ufficiale del cambio, accertato il 12 aprile da valere per il 13: — 108.26 1/2 — 3117 — 126.44 — 054 — 279 1/2 — 121.75.

Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE

Cormons: 7.5 — 13.5 — 19.5.

Venezia: 3.30 — 6.30 — 9 — 11.30 — 15.30 — 18 (direttissimo).

Chiusaforte (Stazione Carnia - Tolmezzo - Valla Santina): 6.35 — 12.30 — 17.35.

Cividale: 6.15 — 12.20 — 18.30.

San Giorgio di Nogaro - Venezia: 5.25 — 10.25 — 15.20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.20 — 11.40 — 15.20 — 18.15.

ARRIVI A UDINE

Cormons: 7.37 — 17 — 20.41.

Venezia: 5 — 10.30 — 12 (direttissimo) — 17 — 20.30.

Chiusaforte (Villa Santina - Tolmezzo - Stazione Carnia): 8.20 — 13.31 (non ha coincidenza con la Carnia) — 16.20.

Cividale: 8.15 — 15 — 20.20.

Venezia - San Giorgio di Nogaro: 11.20 — 15.20 — 21.20.

San Daniele (Porta Gemona): 8.17 — 12.36 — 15.12 — 19.11.

San Giorgio - Cervignano - Belvedere

Partenze da San Giorgio: 5 (parte da Cervignano) — 10.5 — 14.5 — 17.15 — 20.5.

Arrivi a Belvedere Imbarcatoio: 5.35 — 11.35 — 14.30 (si ferma a Cervignano) — 18.35 — 20.30 (si ferma a Cervignano).

Partenze da Belvedere (Imbarcatoio): 5.40 — 11.30 (parte da Cervignano) — 15.30 — 18.40.

Arrivi a San Giorgio Nogaro: 6.55 — 11.55 — 16.55 — 19.15 (si ferma a Cervignano).

A Belvedere (Imbarcatoio) arriva e parte il piroscafo di Grado.

Dottor Isidoro Furlani, Direttore.

Giovanni Minighini gerente respon.

Stabilimento Tipografico Friulano

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.
UDINE Via della Posta — ALESSANDRIA, Corso Roma 51 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BIELLA, Via Ospedale 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Via Guarnieri — FIRENZE, Piazza S. Maria Novella, 10 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele 64 — MILANO, Via S. Paolo 11 — MODENA, Via Scarpa 8 e 2 — PADOVA, Corso del Popolo 5 — PISA, Lungarno Gambacorti, 7 — ROMA, Via di Pietra 91 — VERONA, Via Vallerio Catullo 6 — PARIGI, Rue Perdonet, 18 — FRANCOFORTE — LONDRA — BERLINO — VIENNA — ZURIGO.

INSERZIONI A PAGAMENTO
IV pagina divisa in 8 colonne L. 0.50. III pagina L. 1.50 la linea o spazio di linea misurata col po 7 corpo L. 2 per ogni linea contata.

SOLO L'

ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE — FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

HA OTTENUTO LA PIÙ ALTA ONORIFICENZA **GRAND PRIX** — ALL'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE DI TORINO 1911.

DI FAMA MONDIALE * DI USO UNIVERSALE
IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia mostra, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **Cav. ONORATO BATTISTA** FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI Corso Umberto I N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPSI - GLICEROTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta - Opuscolo generale.

Vendesi in tutto il mondo - Chiedetelo nelle buone farmacie - Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio che protegge la bottiglia, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

Fondata l'anno 1873 — **Banca di Udine** — 42.o ESERCIZIO

Società Anonima
Capitale interamente versato L. 1,047,000 — Riserva L. 470,583.89
Corrispondente della Banca d'Italia e Rappresentante dei Banchi di Napoli e Sicilia
Situazione generale al 31 marzo 1916

ATTIVO

Cassa		L. 116.844.26
Portafoglio a) Effetti scontati	L. 5,039,245.48	
Portafoglio b) id. per incasso	» 188,413.31	5.227,658,79
Effetti in corso d'esazione		» 10.346.89
Conti Correnti garantiti		» 420,540,24
Anticipazioni e Riporti Attivi		» 55.247,32
Valori di proprietà dell'Istituto		» 3.844,330.73
Conti Correnti di corrispon. - saldi debitori		» 1.782,284,38
Beni immobili e mobilio		» 40,000.—
		L. 11.497,252,61
Titoli in deposito a) a Custodia	» 1,945,015.22	
b) a Garanzia di operazioni	» 3,500,608.95	
c) a Cauzione di amministr.	» 189,000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 35,000.—	5,669,624.17
Interessi Passivi e Spese Generali da liquidarsi a fine anno		» 46,299.30
		L. 17.213,176 08

CAPITALE SOCIALE

Capitale interamente versato		L. 1,047,000.—
Riserva ordinaria		» 470,583.89
		L. 1,517,583.89

PASSIVO

Depositi fiduciari a) Libretti di risparmio	L. 5.279,841,14	
b) Conti corr. liberi	» 1,229,482,13	6,509,323.27
Conti Correnti di Corrispon. - saldi creditori		» 1,852.529,54
Conti Correnti di Rappresentanza con Istituti di Emissione		» 982,953,23
Conti Correnti speciali		» 442,911,86
Assegni in circolazione		» 14.121,13
Dividendi da pagare		» 9,874 —
Creditori diversi		» 76.995,47
		L. 11,406.292,39
Depositanti titoli a) a Custodia	L. 1,945,015.22	
b) a Garanzia di operazioni	» 3,500.608.95	
c) a Cauzione di amministr.	» 189.000.—	
d) a Cauzione di servizio	» 35.000.—	5,669,624,17
Risconto dell'anno precedente e rendite dell'esercizio da liquidarsi a fine d'anno		» 137,259.52
		17,213,176.08

Udine, 31 marzo 1916.
Il Sindaco **Giov. Levi** — p. Il Presidente **P. Piussi** — Il Direttore **G. Miotti**

OPERAZIONI ORDINARIE DELLA BANCA

Emette **Libretti di Risparmio** corrispondendo l'interesse del
3 1|2 0|0 con facoltà di ritirare fino a L. 3000 a vista. Per maggiori importi occorre un preavviso di un giorno.
Depositi vincolati a lunga scadenza — Interesse a convenire colla Direzione.
GLI INTERESSI SONO NETTI DI RICCHEZZA MOBILE
Riceve danaro in **Conto Corrente Fruttifero** corrispondendo l'interesse del
3 0|0 con facoltà al correntista di disporre di qualunque somma a vista.
3 3|4 0|0 dichiarando vincolare la somma almeno sei mesi.
Accorda **Anticipazioni** e assume in **Riporto** carte pubbliche e valori industriali
Accorda **Sovvenzioni** su:
a) sete greggie e lavorate e cascami di seta
b) merci come da regolamento
Sconta **Cambiali** a due firme effetti di commercio
Sconta **Cedole di Rendita Italiana** a scadere
Apre **Crediti in Conto Corrente** garantito da deposito
Emette immediatamente **Assegni del Banco di Napoli** e della Banca d'Italia gratuitamente.
Emette **Assegni a vista (chèques)** sulle principali piazze d'Europa e d'oltre mare.
Acquista e vende valute e **divise Estere.**
Acquista e vende **Valori e Titoli industriali.**
Riceve **Valori in Custodia** pieghi suggellati come da Regolamento, ed a richiesta incassa le cedole e titoli rimborsabili
Tanto i valori dichiarati che i pieghi suggellati vengono collocati in speciale depositorio costruito per questo servizio

---

Fosfo Stricno Peptone del L...
È IL TONICO RICOSTITUENTE SOVRANO

Un flacone . . . . . . Lire ...
Idem per posta . . . . . » 5
Quattro flaconi . . . . . » 1...

Franco di porto nel Regno
Trovasi in tutte le Farmacie e presso i depositari esclusivi: A. Manzoni & C.
MILANO - ROMA - GENOVA

CHI

senza far conoscere al pubblico il proprio nome
desidera
far compere, vendite, affittanze, ecc., fare ricerca di rappresentanti, di personale ecc. ecc. ed a tale scopo vuol servirsi dell'annunzio ricorra alla Ditta
A. MANZONI & C.
Ufficio di pubblicità
La stessa s'incarica di ricevere le offerte e di consegnarle chiuse all'inserzionista, mantenendo il massimo serbo.

CHIANTI VANNUCCI

delle fattorie di Petrognano proprietà F.lli Vannucci
SAMMONTANA (Montelupo Fiorentino)
in fiaschi Toscanelli e damigiane Originali
Depositari e Concessionari esclusivi per l'Italia e la Svizzera
A. Dirtani & Amaro Nessi
UDINE, — Via Palestro, 20
Vermouth, Marsala, Vini di lusso ecc. ecc.

GRATIS ai cortesi lettori del «Giornale di Udine» che ci ritorneranno questo avviso col proprio preciso indirizzo (in busta affrancata con cent. 5) spediremo subito 10 cartoline riproduzione a colori del presente bozzetto allegorico.
SOCIETÀ VILLACABRAS - Corso Torino, 53 - Genova.

ELIXIR CHINA MANZONI

Tonico - stomatico - ricostituente ed eccita l'appetito

Bottiglia litro . . L. 4.50
1|2 litro . . » 2.50
Franco per Posta
Vendita presso la Ditta
A. MANZONI & C.
Milano - Roma - Genova

STABILIMENTO TIPOGRAFICO FRIULANO - Udine

Via di Prampero, 7 — TIPOGRAFIA DEL "GIORNALE DI UDINE" — Via di Prampero, 7

STAMPATI PER AMMINISTRAZIONI MILITARI

Cartoline Postali in Franchigia

Opere - Giornali - Lavori commerciali in genere - Stampati per amministrazioni - Avvisi - Rilievi

Un assortimento completo di caratteri e fregi modernissimi, un macchinario dei più perfetti e celeri consentono un'esecuzione accurata e sollecita di qualsiasi lavoro tipografico ed a PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA